La Green Economy nella regione appenninica Camerino , 22-23 maggio 2018



FORESTE E GREEN ECONOMY IN APPENNINO

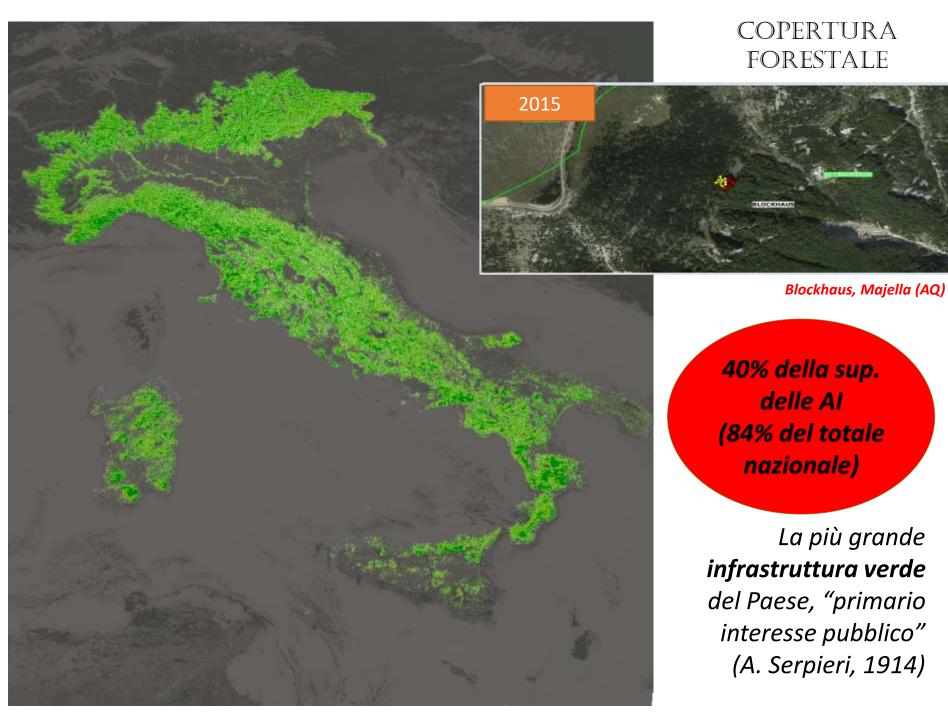
<u>Giovanni Santopuoli,</u> Sallustio L., Tognetti R., Marchetti M.

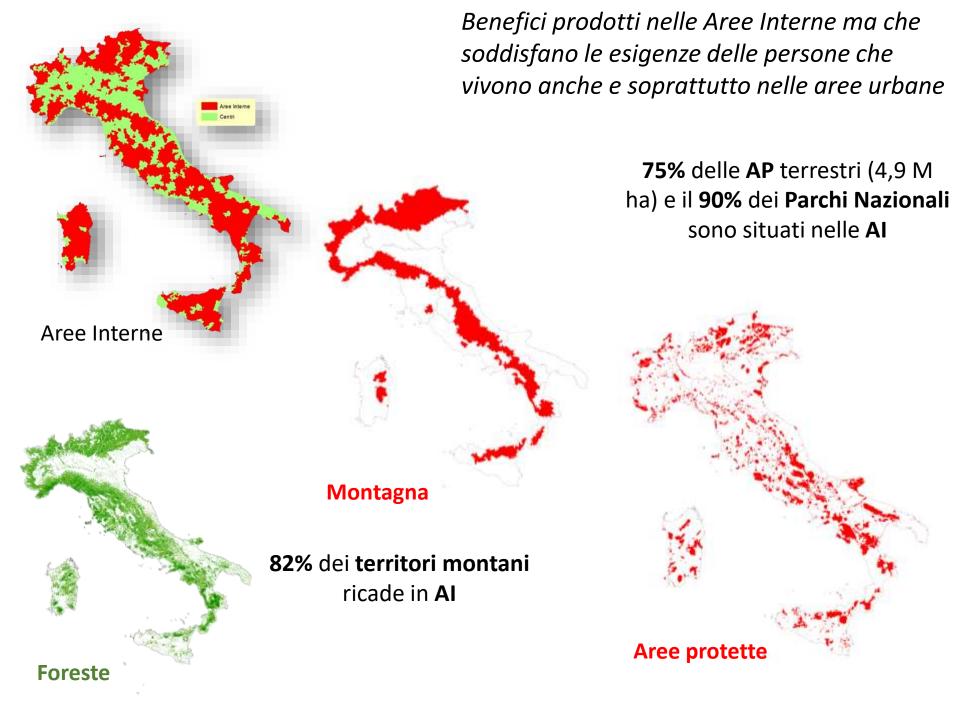












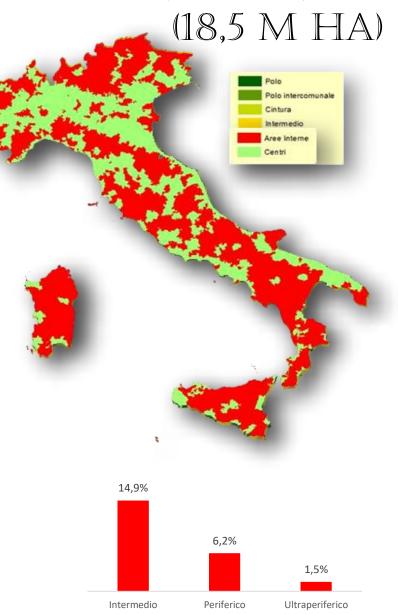
LE AI OCCUPANO IL 61% DEL TERRITORIO NAZIONALE

La SNAI nasce nel 2012 all'interno del Piano Nazionale di Riforma (PNR) al fine di **invertire** il trend demografico negativo attraverso la promozione del mercato locale sospingendo lo sviluppo dei punti di forza quali il campo agroalimentare, della cultura, del turismo e, allo stesso tempo, attraverso il ripristino della cittadinanza riequilibrando, in questo caso, l'offerta dei servizi di base (scuola, salute, **mobilità** primariamente) e rendendo così queste aree **maggiormente fruibili** attrattive.



- 1. Istruzione
- 2. Sanità
- 3. Mobilità/Accessibilità

- Tutela attiva del territorio
- Natura Cultura e **Turismo**
- Agro-alimentare
- Energia
- Saper fare e artigianato
- Welfare e immigrazione
- Servizi ambientali



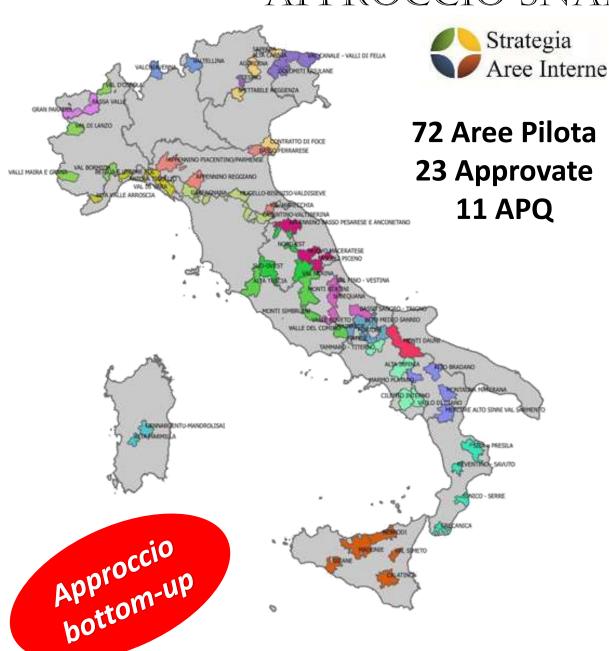
APPROCCIO SNAI

Analisi di contesto

Scouting

Preliminare & definitivo

Firma APQ



Forum Aree interne



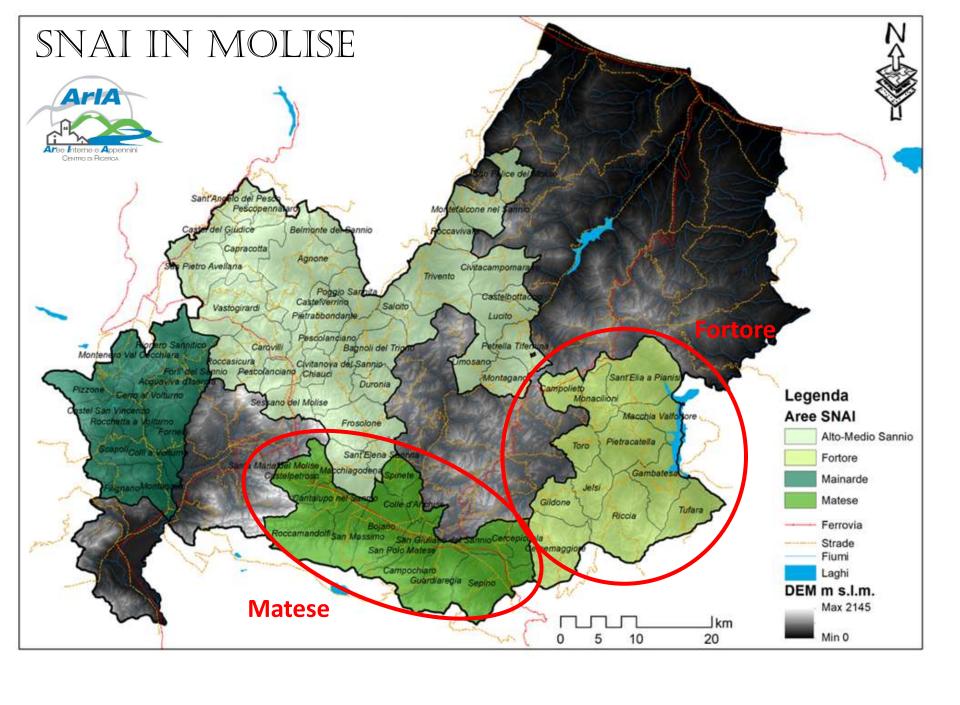


Acceglio,17 e 18 maggio 2018

SALUTE & BENESSERE
LA SCUOLA
ASSOCIAZIONISMO

RISCOPRIRE & VALORIZZARE I **BENI COMUNI**PRESIDIO TERRITORIALE

SOSTENIBILITÀ & INNOVAZIONE



Area pilota Matese



CASO MATESE PFIT E SE



14 comuni 20 572 abitanti Sup. 419 Km²

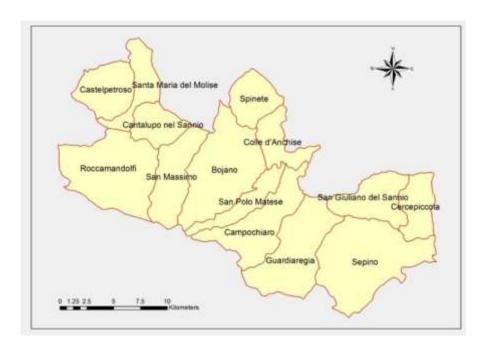


Il Matese della natura, il Matese rurale, il Matese dei paesi













CASO MATESE PFIT E SE

Il "Matese della natura, il Matese rurale, il Matese dei paesi"

Nuovi cammini su antichi sentieri: una visione policentrica per riscoprire la memoria storica e dare valore alle peculiarità diffuse







Processi e strumenti innovativi per la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale matesino

- Costituzione della Banca della Terra del Matese e recupero delle produzioni autoctone;
- Piano Forestale di Indirizzo Territoriale

CASO MATESE PFIT E SE

- Avviare una sperimentazione che riguarda il censimento dei terreni non più utilizzati e la loro messa a disposizione a scopi agricoli al fine di mantenere l'integrità del paesaggio e le funzioni ad esso connesse (es. biodiversità e regimazione del deflusso idrico), così come la riscoperta e valorizzazione di produzioni autoctone.
- Gestione unitaria della risorsa agro-silvo-pastorale, aumento del valore aggiunto dei beni e servizi correlati (*Pagamenti per Servizi Ecosistemici – PES*) nuove forme di utilizzo del bosco e il potenziamento dell'intera filiera bosco-legna-energia – *Piano Forestale di Indirizzo* Territoriale



CASO FORTORE
GOVERNANCE
& FILIERA

12 comuni 22 511 abitanti Sup. 480 km²















CASO FORTORE GOVERNANCE & FILIERA

- miglioramento dello stato di **conservazione del paesaggio** e valorizzazione del patrimonio
 naturale, storico e culturale presente sul
 territorio tratturo;
- rivalutazione delle attività agro-forestali tradizionali e sperimentazione di attività innovative per la produzione di beni e servizi utili al benessere ecologico, economico e sociale - PES;
- Conservazione della biodiversità e gestione forestale multifunzionale – certificazione e filiera bosco-legno



CASO FORTORE GOVERNANCE & FILIERA

Impianto di **siepi e filari alberati** per delimitare i confini del tratturo

Sperimentare un metodo per la definizione di schemi di **Pagamento per** Servizi Ecosistemici in campo agricolo e forestale (es: carbonio paesaggio agrario e forestale, difesa idrogeologica, cibocoltivazioni)





Certificazione forestale e gestione forestale integrata per lo sviluppo di filiera foresta-legno

Usi civici Promuovere la produzione di assortimenti legnosi più efficienti

Rimboschimenti Boschi Arbusteti

Tot sup. for.

Boschi pubblici

0 1 2 4 6 8 10

700 ha 10750ha

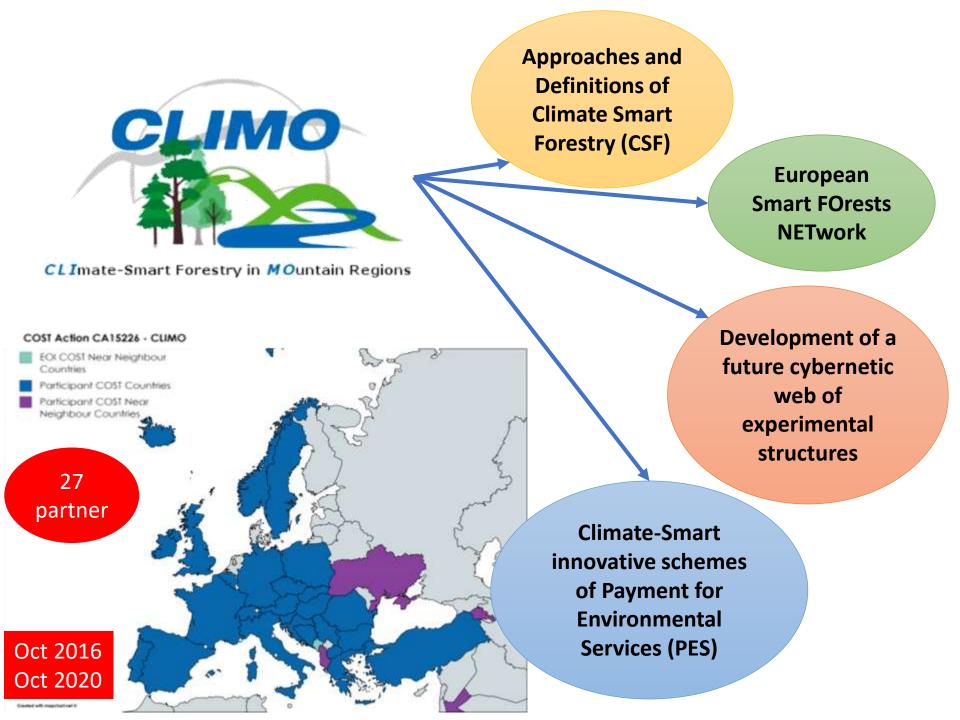
270 ha

11745ha (24%)

1746 ha







UNA SFIDA NON SOLO POLITICA, MA FORSE SOPRATTUTTO CULTURALE!

	Proposte politiche	Proposte normative	Proposte operative
Nuova legge forestale	Riportare la cultura forestale nei territori forestali Facilitare aggregazioni di filiera	Recupero superfici private abbandonate Remunerare i servizi ecosistemici	Migliorare l'efficacia della gestione forestale pubblico-privata Facilitare la realizzazione e la manutenzione della viabilità forestale
Azioni per facilitare l'attuazione	COMUNICAZIONE a diverso livello di scala	Riconoscere marchi e prodotti certificati	Rafforzare la prima trasformazione in montagna
Aspetti critici	Più potere di autogoverno alle comunità locali	Individuare chiaramente gli interlocutori	Risolvere i conflitti: es. fauna selvatica





Università degli Studi del Molise



